

Lanciata la candidatura di Orlandino Greco, sindaco di Castrolibero, per la guida di Cosenza

Mpa alla conquista del centro

Il movimento si smarca dal Pdl e Misiti lancia stilette a Scopelliti e Udc

di GIULIA ZAMPINA

LAMEZIA TERME - Le prime stilette al governo Scopelliti arrivano dall'Mpa, un partito che si sta ricostituendo e che oggi prova a fare sintesi attorno al commissario regionale Aurelio Misiti.

E proprio Aurelio Misiti ieri, durante la riunione della segreteria regionale ha detto «Ancora non abbiamo segnali di cambiamento e di discontinuità con la precedente amministrazione. Forse perché - ha detto Misiti - Scopelliti ha un problema di non poco conto. Decidere se restare fedele al governo nazionale oppure fare come hanno già fatto altri suoi colleghi, ribellarsi alla politica finanziaria di un esecutivo che è certamente troppo penalizzante per tutti gli enti locali». Ma Scopelliti non è il solo bersaglio di Misiti, ne ha anche per gli alleati del presidente ponendosi e ponendo una domanda: «Come può l'Udc, senza alcun imbarazzo, essere all'opposizione a livello nazionale e al governo a livello regionale?».

«Sono quasi trascorsi i fatidici 100 giorni di governo e mi pare che per il momento, sulla Calabria, si addensino più ombre che luci».

Ma per una campagna elettorale che è praticamente appena terminata, un'altra si prepara.

Una campagna elettorale in cui l'Mpa ha deciso di non essere comparata a attore protagonista, presentando, in ognuna delle amministrazioni



Da sinistra: Jole Figliomeni, Aurelio Misiti, Orlandino Greco

chiamate al voto, delle proprie liste e in alcuni casi dei propri candidati.

Nella fattispecie questo avverrà a Cosenza dove alla guida della città l'Mpa proporrà il nome dell'attuale sindaco di Castrolibero, Orlandino Greco. «Una candidatura di spessore ha detto Misiti - così come vogliamo che di spessore siano tutte le altre che in altri Comuni appoggeremo. Non faremo alleanze su ideologie, ma su persone che possano garantire una buona amministrazione dei territori».

La proposta di candidare Greco fat-

dimostrato da una parte una debolezza programmatica e dall'altro una contraddizione politica in quanto la Lega Nord ha continuato con caparbia a portare avanti l'antimeridionalismo, considerando il federalismo fiscale non come un elemento di innovazione e di forza dei territori ma soltanto un modello in cui la sviluppata economia del nord doveva essere preservata. Basti pensare ai primi due anni di governo di centrodestra in cui la crisi finanziaria ed economica è stata affrontata trasferendo ingenti risorse finanziarie pubbliche dalle zone deboli verso le zone forti del Paese, investite dalla crisi industriale. La crisi quindi non è stata una occasione per tentare di avvicinare le due Italie ma è stata utilizzata per confermare il vecchio gap tra nord e sud. Ciò ha indotto il Movimento per le Autonomie, che ha il suo baricentro nella regione Sicilia, dove ha anche la responsabilità del governo, ad allentare i legami non solo con la Lega Nord ma anche con il Popolo della Libertà, o almeno con quello rimasto organicamente fedele alla linea antisud di Tremonti».

La segreteria regionale è inoltre composta da Orlandino Greco, Carlo Migliori, Nicodemo Filippelli, Cesare Nicastro, Eugenio Massa Gallerano, Jole Figliomeni e Giuseppe Soriano. Sono stati nominati i commissari provinciali di Cosenza, Raffaele Papa; Vibo Valentia, Pasquale Capicotto; Catanzaro, Carmine Gallipoli, e Reggio Calabria, Giovambattista Sigilli.

ta da Misiti è stata approvata all'unanimità dalla segreteria regionale. La riunione della segreteria, è stata poi dedicata ad un esame della situazione politica nazionale e regionale ed è servita a stabilire la linea politica da seguire in vista delle prossime scadenze elettorali. «Non c'è dubbio - ha detto Misiti - che la posizione espressa nel recente passato dal nostro movimento si basava su un'alleanza che aveva il baricentro nel centrodestra politico italiano. L'accordo elettorale a suo tempo stipulato con la Lega Nord ha